



Numero 5 - 30 maggio 2022

Strepitoso successo dello spettacolo "Alice nel paese delle meraviglie"

Il celebre testo di Lewis Carroll messo in scena dagli alunni con la regia della prof. Antinori

La sera del 20 aprile alle 20:45 nell'auditorium della scuola media, il corso di teatro, diretto dalla professoressa Antinori, ha presentato la storia di "Alice nel paese delle meraviglie", ma una diversa da quella della Disney che tutti conosciamo. Anche il testo messo in scena ve-



rante regina di cuori, Giulia Z. che ha interpretato la bianconiglia, Emilio R. che ha interpretato il cappellaio matto, Elisa M. che ha interpretato una papera e il re di cuori, Lorenzo V. che ha interpretato un ghiro, Lina A. che ha interpretato il topo, Gaia G. che ha interpretato la



nerdi è stato un riadattamento del racconto di Lewis Carroll; esso racconta di una giovane Alice che insegue la Bianconiglia (non il Bianconiglio, attenzione!) nella sua tana, inizia a vivere molte e strane avventure, incontra molti personaggi (tutti matti), si ritrova in mezzo ad un processo e alla fine scopre che è stato tutto un meravi-

guardia, Elisa G. che ha interpretato il piccione e una dama, Klarisa K. che ha interpretato un fiore e una dama, Lisa M. che ha interpretato una carta e la tartaruga, Noemi C. che ha interpretato una carta e un fiore, Matilde M. che ha interpretato un fiore e lo stregatto, Antonella F. che ha interpretato una carta e un fiore, Anna B. che ha



glioso sogno.

Lo spettacolo è stato trasmesso anche in streaming dall'associazione genitori così che tutti potessero vederlo, mentre nell'auditorium erano presenti familiari e amici degli attori, professori con i loro figli e la dirigente.

Gli attori, scelti tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado, sono stati: Giada M. che ha interpretato una perfetta Alice, Isabel B. che ha interpretato un'esube-

interpretato un fiore, Francesca C. che ha interpretato il Brucaliffo e una dama, Douae M. che ha interpretato una dama e la lepre, Sofia A. che ha interpretato il giudice.

Le scenografie sono state disegnate dai bambini della 4^a elementare di Zanica, i vestiti sono stati prestati dalle mamme e dall'associazione delle costumiste, le mascherine della serata erano Anna P., Elena D. e Laura C..

(continua a pagina 2)



L'organizzatrice della serata, nonché direttrice del corso di teatro, è stata la professoressa Antinori.

La mia opinione: lo spettacolo è stato meraviglioso, tutti i ragazzi hanno recitato in modo fantastico, le scenografie erano bellissime ed è stato molto bello che lo abbiano trasmesso anche in streaming. Le persone

che mi sono piaciute di più sono state Giada M. che ha interpretato davvero bene Alice, Isabel B. che secondo me si è calata molto nel personaggio e Noemi C. che ha seguito la propria parte in maniera meticolosa e attenta.

Sabrina P.





FESTA DELLA REPUBBLICA

GIOVEDÌ 02 GIUGNO 2022

L'ASSOCIAZIONE GENITORI ZANICA ORGANIZZA

SOTTOSCRIZIONE A PREMI

AdottiAMO la SCUOLA

VINCI FANTASTICI PREMI

CHIEDI I BIGLIETTI ALLA TUA RAPPRESENTANTE DI CLASSE

RACCOLTA FONDI PER IL PROGETTO "ADOTTIAMO LA SCUOLA"

ESTRAZIONE GIOVEDÌ 2 GIUGNO ALLE ORE 14:30 PRESSO IL PARCO DELLA VILLA COMUNALE

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ZANDERA

Per maggiori informazioni e regolamento completo visita la nostra pagina www.associazionegenitorizandera.it/infostatuazioniadottascuola




№	Descrizione premio	Valore	Donatore
1	Talenti	200€	Associazione Genitori Zandera
2	Collana d'argento	100€	Eleonora Mori
3	Buoni per comprare la mensa	99€	La Serrina Srl
4	Libretto	100€	Associazione Genitori Zandera
5	Buoni prodotti vari	100€	Farmacia Quattrini
6	Bracciale in oro	40€	Parini
7	Libretto in oro	10€	Parini
8	Buoni trattamento estetico	100€	Renata Gianni
9	Buoni massaggi	100€	Campana Roberta
10	Buoni per corsi di danza	10€	Associazione Genitori Zandera
11	Buoni spesa	100€	Carabinieri di Zandera
12	Buoni spesa	100€	Magari
13	Buoni spesa	10€	Magari
14	Buoni spesa	10€	Martina Di Biase
15	Miscelanea prodotti vari	10€	Associazione Genitori Zandera
16	Buoni spesa	10€	Parini Roberta
17	Buoni spesa	100€	Carini
18	Buoni spesa	100€	Carini Compagnia
19	Buoni spesa	10€	Parini Roberta
20	Buoni spesa	100€	Parini Roberta
21	Cassa premi	170	Fantasia Sospensivi
22	Buoni spesa per pizza	100	La Voglia Italiana
23	Buoni spesa	10€	Farmacia Parini
24	Buoni spesa	10€	Farmacia Parini
25	Buoni spesa	10€	Farmacia Parini
26	Cassa premi (50€ + 50€)	100	Agip Italia 2 litri
27	Buoni per carta regalo	100	Carabinieri Zandera
28	Buoni per carta regalo	100	Carabinieri Zandera
29	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro di Zandera
30	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro di Zandera
31	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro di Zandera
32	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro
33	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro
34	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro
35	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro
36	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro
37	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro
38	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro
39	Buoni spesa	100€	Il Salsicciaro
40	Buoni spesa per carta regalo	90	La Voglia Italiana
41	Buoni spesa carta regalo	90	Magari
42	Buoni spesa carta regalo	90	Magari
43	Buoni spesa carta regalo	90	Magari

Progetto Versus: visita alla villa comunale, la via della trasformazione

Durante la visita abbiamo intervistato l'assessore all'istruzione e vicesindaco Annamaria Gritti

Il giorno 27 maggio dalla seconda alla quinta ora le classi 2^aC, che è la mia classe, e 2^aA hanno partecipato al progetto "Versus". Siamo stati accompagnati da una guida che si chiama Walter Nava, che è un architetto che lavorava al comune di Zanica. Ha accompagnato le classi nel tragitto da scuola alla villa e prima di arrivare alla villa comunale, ha spiegato come diversi posti di Zanica negli anni si sono trasformati.

Abbiamo visitato la pasticceria Morlacchi dove prima c'era sopra di loro una "Santella", cioè un dipinto sacro e ora al suo posto ci sono dei condomini. Poi siamo passati per la piazza principale del paese dove c'è la chiesa parrocchiale: negli anni Sessanta lì c'erano dei condomini che rispetto ad ora erano molto più bassi e c'era al centro della piazza una fontana che adesso non c'è più.



Poi siamo andati dove ora c'è il centro socio-culturale che è utilizzato per assemblee e attività culturali: qui tanto tempo fa c'era la scuola elementare e gli intervalli li facevano fuori sull'asfalto davanti alla scuola sulla strada. Poi ci siamo fermati fuori dall'oratorio per vedere



un cedro del Libano che è un albero secolare ed è una specie molto rara: è altissimo, ha il tronco molto grande, infatti questo albero è considerato uno degli alberi più importanti della provincia di Bergamo. Prima c'era anche

una roggia per irrigare i campi che passava anche davanti al cinema. Dopo l'oratorio siamo passati a fianco del torrente Morla che è vicino all'asilo e che una volta riforniva di acqua tutto il paese per irrigare i campi.



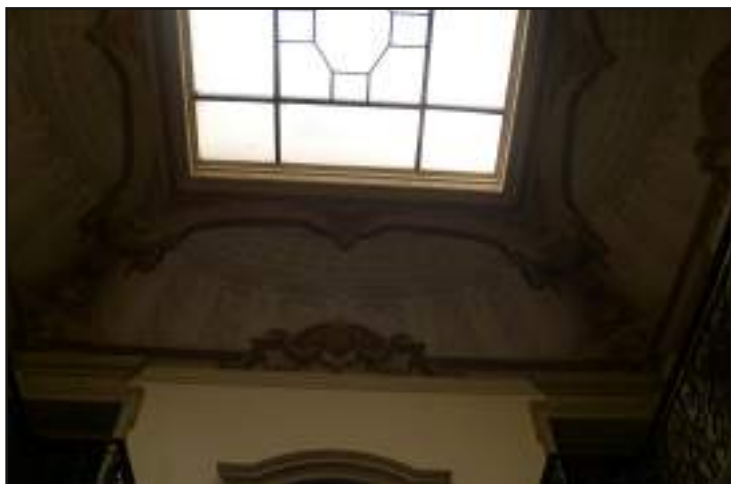
Infine, anziché entrare dall'ingresso principale della villa comunale, siamo passati dove c'è la "BCC Bergamasca Orobianca" che è la banca più grossa del paese ed anche sede di tutte le BCC: ci siamo fermati per vedere un'altra "Santella" e la guida ci ha fatto vedere una foto e ci ha spiegato che anni fa lì non c'era nulla, se non quella santella e terreni coltivati. Siamo poi entrati nella villa comunale: nel parco della Villa abbiamo visto molti alberi e di tante specie diverse.

All'ingresso della villa la nostra guida ci ha spiegato che il comune si è trasferito qui dal 1970. Prima la villa era



una residenza privata. Siamo poi entrati nel municipio e ci siamo fermati nella hall e la guida ci ha spiegato che la hall faceva andare alle varie stanze. Ci sono anche altri due piani che quando era una residenza privata erano usati dai nobili. Dopo che la villa è stata trasformata nell'edificio del comune, molte decorazioni che c'erano sono state tolte, ma ancora adesso restano dei segni dell'antica villa: Nella hall il soffitto (continua a pagina 4)

è decorato da una bella pittura dove al centro c'è un grosso lucernario. I parapetti delle finestre e le scale interne sono ancora in ferro battuto in stile "liberty" che è tipico dell'inizio del 1900.



All'entrata principale dell'edificio la guida ci ha mostrato anche un'opera d'arte fatta con dei fili metallici di un artista di nome Francesco Lussana: questo artista utilizzava fili metallici o lamiere e dava nuova vita ai materiali di scarto e la guida ci ha spiegato sempre che è presente il tema della trasformazione. Una curiosità: poco prima che iniziassero i lavori di trasformazione da villa privata a edificio del comune sono state girate alcune scene di un film



con titolo "Cuori Solitari": in questo film si possono vedere come erano le decorazioni e le stanze prima della trasformazione e ce n'erano tantissime

Nella hall abbiamo incontrato anche il Sindaco che però non si è potuto fermare per un impegno. La guida poi ci ha fatto salire al primo piano dove c'è la sala consiliare: ci ha fatto vedere anche due grandi ritratti dei Fratelli Cagnana che sono due abitanti di Zanica che all'inizio del 1900 lasciarono diversi beni per i poveri del paese. Per ricordare questi due benefattori sono stati fatti questi due ritratti che si trovano in Comune. Poi siamo entrati nella sala consiliare (in quella stanza 16 anni fa si sono sposati anche i miei genitori): è una stanza grandissima con un grosso tavolo al centro che si utilizza per le riunioni.

La guida ci ha lasciato con il vicesindaco Dottoressa

Annamaria Gritti che ci ha spiegato che cos'è l'istituzione comunale, chi si siede al tavolo e ci ha detto che viene usato per le riunioni comunali e che chiunque può partecipare a queste riunioni senza però parlare: le



trasmettono anche in streaming. Noi le abbiamo fatto diverse domande e abbiamo fatto anche delle segnalazioni sui problemi che per noi ci sono in paese. Ci ha spiegato che l'amministrazione comunale organizza la propria attività per i bisogni dei cittadini: però non può soddisfare tutti i bisogni dei cittadini, perché bisogna sempre avere soldi a disposizione e se non li hanno per tutte le attività devono fare delle scelte. Poi ci ha detto



che il capo del comune è il sindaco e poi ci sono i suoi aiutanti che sono persone che sono nella giunta comunale e si chiamano assessori. Abbiamo fatto diverse domande anche sulla viabilità e sulla sicurezza: ci ha detto che il comune vuole abbattere tutte le barriere architettoniche presenti in paese e che cambieranno dei sensi di marcia delle strade per dare più sicurezza alle persone e faranno anche una nuova pista ciclabile nel centro del paese. Facevamo tante domande ed avevamo tanti suggerimenti e la professoressa Lorenzelli ci ha detto di scrivere tutte le nostre domande e tutti i nostri suggerimenti e poi di portarglieli un'altra volta al vicesindaco. Finita la visita in comune siamo ritornati a scuola.

Alessandro G.

Il pellegrinaggio a Roma di 80.000 adolescenti italiani #seguimi!

Tra giochi, musica, divertimento e preghiera 48 ragazzi di Zanica hanno vissuto l'esperienza

Lunedì 18 e Martedì 19 aprile il Papa ha "chiamato" gli adolescenti di tutta Italia per un pellegrinaggio a Roma, la proposta chiamata #seguimi aveva lo scopo di creare un'esperienza fraterna in cui tutti i ragazzi potevano divertirsi con gli amici (dopo la pandemia) e ascoltare la parola di Papa Francesco.

Noi di Zanica siamo partiti il 18 aprile con il pullman da via Fermi alle 5:30. All'inizio tutti erano così stanchi che in pochi parlavano ma dopo la prima sosta in autogrill in cui abbiamo fatto colazione è scoppiato il casino. Alle 14:30 ci siamo fermati, abbiamo mangiato il pranzo al sacco e ci hanno consegnato il box lunch da mangiare la sera. Finalmente alle 16:30 l'arrivo a Roma!

Dato che siamo entrati in ritardo in piazza San Pietro eravamo così lontani che non riuscivamo a vedere niente nemmeno il maxi schermo, l'unica soluzione era salire sulle spalle di qualcuno o attaccati ai pali della luce... Prima dell'udienza con il Papa, abbiamo sentito cantare Blanco, Matteo Romano e ci hanno intrattenuti Gabriele Vagnato e Michela La Ginestra, poi è passato il Papa sulla papamobile ma non siamo riusciti a vederlo! Comunque una cosa che ci è rimasta molto impressa dell'udienza, sono state le testimonianze bellissime di alcuni ragazzi della nostra età che raccontavano delle difficoltà che hanno dovuto affrontare nella loro vita. Usciti da piazza San Pietro ci siamo diretti con il pullman al Marini Park Hotel dove abbiamo fatto il check-in, siamo andati nelle nostre stanze e alle 21:30 abbiamo cenato con il kit che sinceramente non era una gran che, per fortuna avevamo ancora il cibo preso la mattina all'autogrill. Alle 22:30 dovevamo spegnere le luci anche se la maggior parte dei ragazzi quando il don è andato a dormire hanno iniziato ad andare nelle altre stanze con i loro amici e a scambiarsi il cibo ma alla fine tutti sono andati a dormire, chi prima chi dopo.

Il giorno dopo alle 07:00 tutti eravamo svegli, abbiamo fatto colazione e siamo partiti per Piazza San Pietro, siamo arrivati verso le 8:00 abbiamo fatto un sacco di coda sotto il sole e i controlli, infine siamo entrati nella basilica e alle 10:00 è

iniziata la messa per i giovani di tutta la Lombardia. La chiesa era bellissima per quello che ho potuto vedere perché come il giorno prima siamo arrivati tardi e ci siamo seduti per



terra in una delle navate laterali, è stato un peccato! Fuori dalla chiesa abbiamo incontrato don Mattia, un don che fa lo youtuber e alcuni ragazzi hanno voluto farsi un selfie con lui. Dopo messa abbiamo pranzato in Via della Conciliazione dove c'erano molti bar, poi abbiamo visitato alcuni luoghi di Roma: Castel Sant'Angelo, L'Altare

della Patria, Palazzo Venezia e Il Colosseo, posti molto belli, ma la camminata è stata superstancante. Raggiunto il posto

dove doveva prenderci l'autobus abbiamo scoperto che invece ci aspettava vicino a piazza San Pietro e che non sarebbe venuto a prenderci, così siamo dovuti tornare indietro, eravamo stremati. Alla fine siamo partiti alle 16:30, più tardi abbiamo cenato in autogrill e alla fine siamo arrivati a casa verso le due, eravamo tutti stanchissimi ma in pullman è stato divertente parlare e scherzare con gli amici.

La Comunità Episcopale Italiana ha fornito a tutti i pellegrini: un pass blu per l'entrata in San Pietro; un foglietto per la Messa delle 10 in Basilica (solo Lombardi); un fischietto, (sotto ordine del Papa di "fare casino") e un foulard con lo stemma del pellegrinaggio.

Impressioni personali. Paolo: il pellegrinaggio è stata una vera e propria occasione per metterci in contatto con Dio nel nostro modo giovanile creativo, divertente e allegro, per rispondere "presente" ad una chiamata rivolta a tutti i ragazzi d'Italia, a mostrare interesse per le opere del Papa e per la Parola di Dio. In secondo luogo, anche un piccolo viaggio nella capitale Roma, per osservare le meraviglie che la storia ci ha dato ed è stata preservata dall'Uomo fino ad oggi.

Sabrina: l'esperienza è stata fantastica, mi è piaciuto molto ascoltare la parola di Papa Francesco, passare divertenti momenti con i miei amici, visitare Roma e rincorrere il pullman anche se camminare è stato stancante.

parola di Papa Francesco, passare divertenti momenti con i miei amici, visitare Roma e rincorrere il pullman anche se camminare è stato stancante.

Paolo C. e Sabrina P.

La 1^aA tra scienza ed ecologia con i suoi modelli di cellula in materiali riciclati

Durante il secondo quadrimestre gli alunni della classe 1^aA della secondaria, insieme alla professoressa Ippolito, insegnante di scienze e matematica, hanno affrontato lo studio del più piccolo organismo funzionante di tutto il nostro corpo: la cellula.



Dopo varie lezioni di apprendimento e conseguenti interrogazioni sulla sua composizione, sulle varianti e sui confronti tra cellule procarioti ed eucarioti, la professoressa ha propo-



sto di costruire un modello di cellula in 3D con materiale di riciclo.

La classe è stata, così, divisa in tre gruppi da circa 6/7 persone ciascuno. Ad ognuno di essi è stata assegnata un tipo di cellula: al primo gruppo la cellula animale, al secondo la procariote e al terzo quella vegetale.

Gli studenti hanno avuto 3 settimane di tempo per portare a

termine il lavoro.

I materiali utilizzati sono stati diversi: polistirolo, scovolini, plastilina, gomma eva, tempera, cartoncini, perle, slime, tappi, plastica, stuzzicadenti ecc.

Il 30 aprile 2022 tutti i gruppi hanno consegnato i loro lavori



in classe ed esposto alla professoressa le modalità di costruzione di ogni cellula e i componenti utilizzati per assemblarla, spiegandone anche le parti e le funzioni di cui si compone



(organuli).

Alla fine della presentazione ad ogni gruppo è stata data una valutazione finale.

Quest'attività ha permesso a tutti gli alunni di svolgere un lavoro interdisciplinare unendo la scienza all'ecologia grazie al riciclo di materiali di scarto.

Gioia D.

Spazio letterario: "Il drago Buca's", racconto fantasy di Mattia

C'era una volta un piccolo uovo sconosciuto. Non era tenuto e protetto da nessuno; esso si pensava fosse di un drago cattivo che faceva del male alla gente dei villaggi, bruciandoli con il suo fiato ardente.

Un giorno, un bambino che stava giocando vide l'uovo e lo prese di nascosto pensando fosse quello di un uccellino.

"Mamma, mamma, guarda cosa ho trovato" disse il bambino "un pulcino".

La madre gli prese l'uovo dalle mani e lo gettò. "E' un uovo di drago" disse la madre con occhi attenti e spaventati.

Così, lei chiuse la porta e la notte che seguì il figlio andò a recuperarlo, lo tenne con sé senza il permesso della madre; dopo quattro giorni l'uovo si schiuse e il piccolo

drago uscì.

Il mattino seguente, il bambino si svegliò e lo prese con sé per dargli da mangiare.

Dopo averlo cresciuto e allevato per 4 anni cominciò a cavalcarlo poiché era un essere buono e docile.

La madre non accettò questa amicizia e cacciò il figlio insieme al drago.

Qualche anno dopo il suo villaggio fu attaccato da dei barbari. Lui e il drago ritornarono e salvarono la cittadina. Da allora la madre riconobbe la bontà del drago capendo che nella vita non bisogna mai giudicare un libro dalla copertina ma dal suo contenuto.

Mattia P.

Laboratorio fantasy a scuola: "La compagnia del righello" col prof Arzuffi

Ormai da due mesi nella stanza del Lunatico ogni mercoledì si svolge il laboratorio diretto dal professor Arzuffi "La Compagnia del Righello" che consiste in un gioco di ruolo in cui combattono delle miniature spesso chiamate con il nome volgare di "pippottini", altamente scorretto. In questo gioco di ruolo ci sono dei combattimenti uno contro uno, due contro due o addirittura tre contro tre in cui le squadre dei giocatori, chiamate bande, si



scontrano.

Nel laboratorio a scuola abbiamo iniziato con il formare delle bande costituite da tre guerrieri corpo a corpo, di cui un nano la quale abilità vedremo dopo e due arcieri; per le nostre bande abbiamo utilizzato le miniature del prof e abbiamo combattuto per vedere come funzionano gli scontri uno contro uno. Ogni tipo di miniatura ha una propria scheda con le proprie caratteristiche ovvero "C" che sta ad indicare la forza in combattimento, "Q" che indica quanto bisogna fare al dado per poter compiere un'azione, le azioni possono essere spostarsi, alzarsi da una caduta o combattere/sparare e le abilità che possono essere diverse. I no-



stri guerrieri, escluso il nano, hanno: C:3 quindi hanno una media forza, Q:3 invece significa che se lanci i dadi ed esce un numero maggiore di tre o tre puoi compiere un'azione, nel caso in cui nessuno dado facesse un successo il turno passerebbe all'avversario. I guerrieri hanno l'abilità "block" quindi sono muniti di scudo e quando ti colpiscono puoi lanciare un dado, se esce 5 o 6 ti sei difeso e non subisci il danno, ma cadi a terra cosa di cui dopo vedremo gli svantaggi.

Gli arcieri hanno delle caratteristiche diverse, hanno C:2 quindi in combattimento non sono fortissimi, hanno come i guerrieri Q:3,

sono anche loro abbastanza allenati, come abilità hanno "good shot" ovvero buon tiro che gli aggiunge 1 alla C quando sparano. I nani hanno caratteristiche simili a quelle dei guerrieri con una leggera differenza ovvero il fatto che hanno C:4 ciò vuol dire che hanno un'incredibile forza, ma il tutto viene bilanciato dal fatto che sono lenti, per muoversi ogni personaggio ha una bacchetta che per i nani è più piccola appunto per la loro lentezza.



Poi abbiamo fatto uno scenario, ovvero un'avventura, uno contro uno ma in mezzo al tavolo c'erano due troll ed uno di essi aveva un amuleto con dei poteri magici, per scoprire quale dei due avesse l'amuleto dovevi ucciderne uno e frugarlo lanciando un dado, se usciva un 5 o un 6 l'avevi trovato nel caso inverso era l'altro ad avere il gioiello che ti permetteva, una sola volta ogni partita, di cambiare un lancio sfortunato.

Quando si attacca qualcuno si lancia un dado ed al suo risultato si aggiunge il combattimento, C, e se la miniatura ce l'ha anche l'abilità come ad esempio good shot degli arcieri; l'altro si difende lanciando a sua volta un dado al quale si aggiunge il combatti-



mento, se chi si difende fa la metà di chi attacca è morto, ma se è a terra l'attaccante basta che lo superi di un singolo punto. Negli ultimi incontri abbiamo costruito la nostra banda ed il prof ci ha fatto stampare le miniature e ce le plastificherà. I partecipanti a questo laboratorio sono: Andrea B., Daniel B., Federico C., Cristian G., Andrea L. e Luca N.

Spero che siate riusciti a recepire la magia di questo laboratorio portato avanti dal professor Arzuffi che lo ha continuato anche dopo il covid non per retribuzione ma per voglia.

Andrea L.

L'arte marziale del karate: uno sport proveniente da lontano, vicino a te

Qui a Zanica ci sono diverse discipline sportive tra cui il Karate che viene praticato ormai da 11 anni, prima nella ex pale-

strina delle scuole elementari ora nella palestra vera e propria, condivisa con la pallavolo, ogni martedì ed ogni venerdì. Ma dove nasce il Karate? Il Karate nasce in Giappone, più precisamente nell'isola di Okinawa, all'incirca nel 1500 quando il re Sho Shin fece chiudere tutte le armi all'interno del castello di Shuri, gli abitanti dell'isola iniziarono a praticare uno stile di combattimento senza bisogno di armi chiamato quindi Karate, "mano aperta". Quando non ci fu più bisogno di utilizzare il Karate per combattere esso entrò a far parte delle tradizioni della religione buddhista e divenne quindi Karate Do, il nome completo che ha ancora oggi, che significa "via della mano aperta". Come si può notare il Karate ha un abito chiamato "karategi" simile a quello del Judo, questo perché quando uno dei più importanti maestri di Karate di sempre, Gichin Funakoshi, dovette fare un evento pubblico andò a chiedere al fondatore del Judo, Jigorō Kanō, di "prestargli" l'uniforme e da lì divenne tradizione. Una cosa che accompagna il karategi nella divisa di un karateka è la cintura che avanza di colore a seconda del tempo di pratica di chi la porta, i colori sono: bianco, giallo, arancio-

ne, verde, blu, marrone e la più alta ovvero la nera; per avere questa bisogna fare un esame specifico per il quale bisogna

aspettare di avere 13 anni. La cintura nera ha diversi gradi chiamati "dan" che avanzano dal primo fino al decimo anche loro con degli esami infatti per essere un maestro bisogna avere la cintura nera. Ma torniamo alla nostra bellissima Zanica dove abbiamo detto che questo sport con una lunghissima storia ed una lunga tradizione è praticato, seppur proveniente da molto lontano; qui il nostro "Sensei" è la maestra Paola Tripi cintura nera quarto dan e vengono ad allenarsi diversi studenti della Scuola Media ovvero Anna A., Alessia C., Sophia D., Yosef E., Andrea L., Davide M., Iman e Meriem R. e Giulia Z. ma anche molti altri bambini più piccoli delle Scuole Elementari, in tutto i ragazzi di Zanica frequentati il corso sono 55. La pratica nella nostra palestra prevede il combattimento sportivo, "kumite", praticato con le dovute protezioni ovvero corpetto, paratibie e guantini ed il "kata": simulazione di un combattimento contro diversi avversari e la difesa personale. Il Karate non è solo uno sport ma è un'arte marziale che fa crescere nel corpo e nella mente.

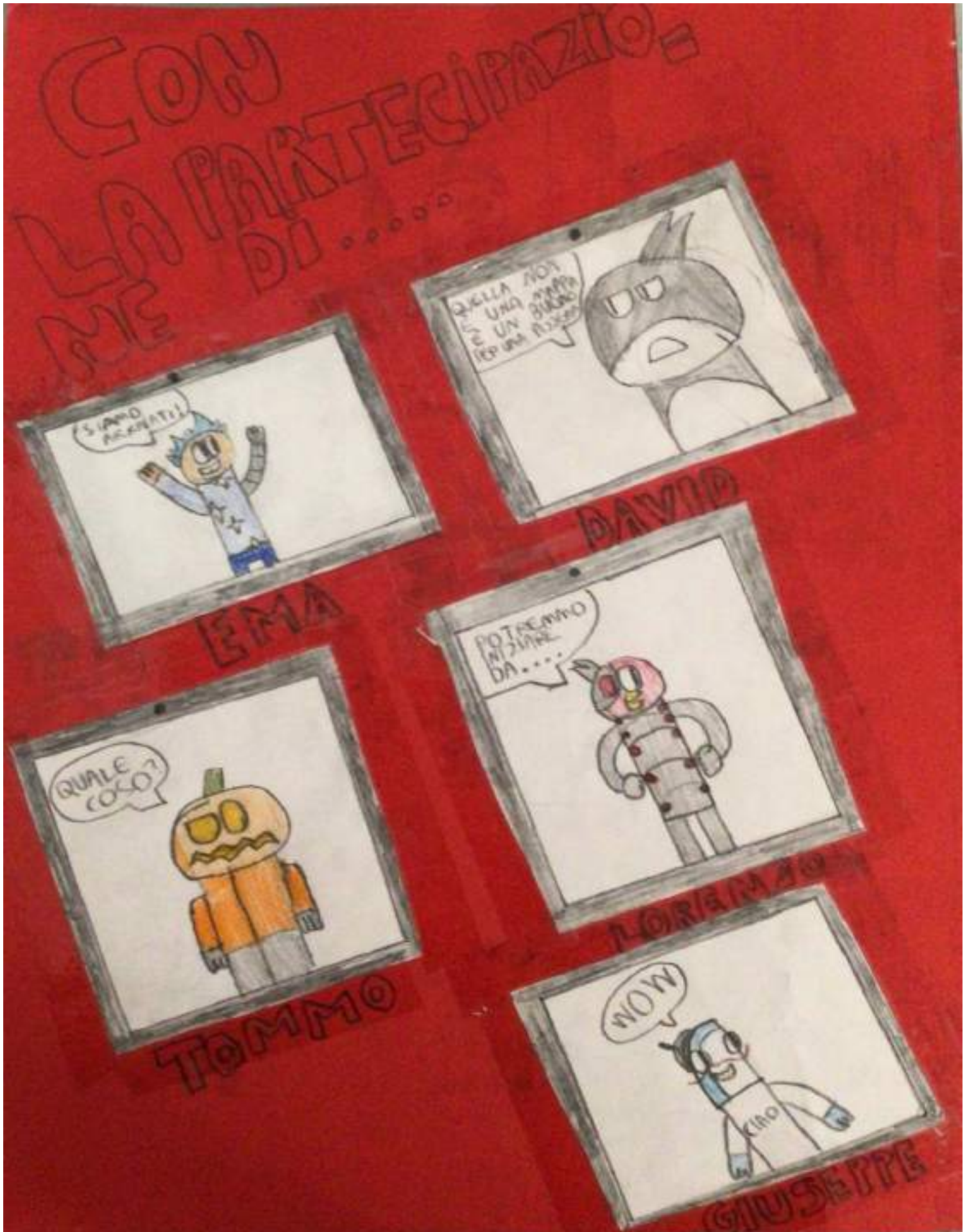
Andrea L.



di pratica di chi la porta, i colori sono: bianco, giallo, arancio-



Il nuovo fumetto di Emanuele della classe 1^aD dal titolo "Nonsense"



(continua a pagina 10)



Continua nel prossimo numero